

don Sturzo riconfermando così il suo appoggio, come per il passato alle imprese pazzesche dell'onorevole Miglioli.

« Farinacci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere come intenda provvedere — poichè il ritardo nell'inviare un commissario farebbe ritenere che egli non voglia ricorrere a questo mezzo — per ristabilire l'impero della legge e la serietà dell'insegnamento nell'amministrazione scolastica della città di Messina.

« Colonna di Cesarè ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per sapere se realmente sussista che presso l'avvocatura erariale sia stato elaborato uno schema di decreto da sottoporre — seguendo le buone regole costituzionali — all'approvazione del Consiglio dei ministri, prima della imminente riapertura della Camera, per la fusione dell'Ufficio legale delle ferrovie con l'Avvocatura erariale. In caso affermativo chiede altresì di conoscere se sia vero:

1°) che nel mentre si economizzerebbero apparentemente circa 40 funzionari, si eliminerebbero dal contenzioso le cause per trasporto ferroviario costituenti il maggior numero;

2°) che tali controversie, sottratte alla competenza dei magistrati ordinari, verrebbero demandate — in omaggio alla conclamata semplificazione burocratica — al giudizio di una Giunta arbitrale provinciale composta di un magistrato presidente, di un membro delle ferrovie e di un delegato del commercio, istituendosi poi in Roma una Commissione centrale di Appello e accordandosi il ricorso alla Cassazione a Sezioni Unite, il che - a parte il danno emergente per il pubblico che reclami e trascurando il lato giuridico e tecnico della questione - porterebbe, contro la economia di 40 avvocati, alla costituzione di un corpo di 216 funzionari superiori e relativi copisti, archivisti ed uscieri per la creazione e il funzionamento delle Giunte arbitrali provinciali; al danno finanziario derivante dal sostituire ai giudizi ordinari dei procedimenti amministrativi che si dicono analoghi a quelli delle Commissioni per l'imposta di ricchezza mobile; alla emissione di nuovi permanenti ferroviari - si calcolano a 500 - per tutto il personale dell'Avvocatura erariale e ai biglietti per le rispettive famiglie, come se non fosse già scandalosamente enorme il numero di coloro che bighelloneggiano gratuitamente sulle ferrovie dello Stato.

« Chiede infine perchè - ove si addivenga veramente alla soppressione dell'Ufficio legale delle ferrovie col passaggio delle sue funzioni all'Avvocatura erariale - non si tenga conto del parere emesso dalla Commissione parlamentare per l'esame dell'ordinamento e del funzionamento delle ferrovie dello Stato istituita dalla legge 23 luglio 1914, n. 742.

« Baglioni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della giustizia e degli affari di culto, per conoscere quali criteri ha adottato nella progettata soppressione di tribunali e preture.

« Malatesta ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, per sapere se approvi l'atto compiuto dal sottoprefetto di Aosta, il quale, il giorno 23 ottobre 1921, in occasione della inaugurazione del vessillo di una associazione di reduci di guerra, a Donnaz, ordinava all'Amministrazione di tale comune, di esporre la bandiera nazionale; e che poichè questa si è rifiutata di farlo, egli la fece esporre dalla forza pubblica.

« Pagella ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se non creda opportuno, in base alla legge 8 luglio 1906, n. 321, che istituì il Regio politecnico di Torino, intervenire per meglio determinare i rapporti fra il Consiglio di amministrazione e il Consiglio didattico, con quelle riforme che, rispettose dell'autonomia dell'Istituto, facilitino il regolare raggiungimento dei nobilissimi scopi che lo stesso deve assicurare alla Nazione.

« Fino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per conoscere se egli abbia provveduto alla necessità assoluta di esplicithe riserve, conformi ai propositi del Parlamento italiano, perchè la conferenza degli ambasciatori, discutendo dei confini dell'Albania verso lo Stato jugoslavo, non debba pregiudicare, con sommarie risoluzioni implicite, la questione del Montenegro, la quale deve sempre discutere a fondo secondo il principio dell'autodecisione.

« Chiesa ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere:

a) i motivi del pessimo funzionamento del servizio ferroviario in Sicilia, diventata rifugio di macchine logore e di materie in disuso;